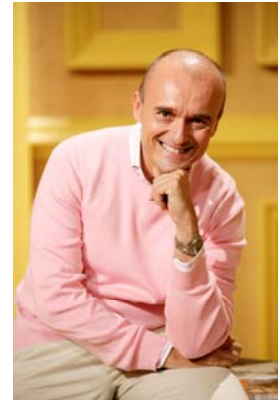




Alfonso Signorini
CHANEL -UNA VITA DA FAVOLA
 Mondadori,
 Pag. 225, Euro 18

Enrica Roddolo Grace Kelly



Alfonso Signorini

Chi è l'autore.

Alfonso Signorini, 45 anni, è direttore di *TV Sorrisi e Canzoni* e di *Chi*. Laureato in Filologia Medioevale all'Università Cattolica di Milano conduce un programma radiofonico della mattina su RMC ed è opinionista televisivo a *Verissimo* e a *Grande Fratello*.

Di che cosa parla il libro.

Della vita romanzesca e piena di avventure di *Gabrielle Bonheur Chanel* che conosciamo come <<Coco Chanel>>. Una vita in cui Signorini si introduce con dolcezza e abilità, fino a coglierne i sentimenti profondi e la sua affascinante creatività. Coco Chanel è la protagonista di un mito drammatico che vince e lotta contro le brutalità del mondo e che il mondo stesso, elegge regina del gusto, musa della bellezza e consacrata da successi assoluti. Chanel, maestra di stile e talento, rappresenta così la forza dell'ambizione e lo scrittore dimostra attraverso il racconto che la determinazione è fondamentale per la realizzazione di un sogno senza tralasciare che non bastano creatività e talento, ma che è necessaria anche una buona dose di fortuna e qualcuno che ti sostenga finanziariamente (come è accaduto a lei).

Perché leggerlo.

Perché racconta la storia di un talento straordinario in modo scorrevole percorrendo le tappe principali della vita di Gabrielle Chanel (questo il suo vero nome), sia pubblica che privata, tra amori tormentati ed infelici, passioni ed ambizioni. Lo consiglio perché tutti dovrebbero sapere di lei in quanto si tratta di una storia speciale di una delle grandi figure del secolo che è riuscita a lasciare la sua impronta, anzi il suo marchio, nel tempo.

La frase curiosa.

Essendo una biografia, ci sono una serie di passaggi da sottolineare e tra questi il più toccante è stato:

"La mamma non risponde, non risponderà più. Gabrielle avverte d'essere ormai sola in quella stanza e nella nuova vita che per un istante il buio le proietta davanti.

Sa anche che la mamma non le parlerà mai più. Ma non urla. Sceglie il silenzio che si usa al cospetto di un corpo che dorme. La mamma riposa, forse stavolta per sempre. Esce e richiude la porta evitando ogni rumore...poi il racconto prosegue e si conclude il capitolo con : "con lei muore quel giorno la Gabrielle bambina. Dalla tragica stanza buia di Brive-la Gaillarde viene fuori una donna."